

È necessario sempre più riabituarsi alla vita in comunità, ma sempre rispettando le regole a tutela di tutti

Svagarsi insieme, un'abitudine che dobbiamo riconquistare

Pandemia e tempo libero. Cosa è accaduto nell'ultimo anno, come è cambiato nel modo di stare insieme degli adulti, degli anziani e dei giovani? A chi è solo sono stati in molti e, in questo senso, studi sono stati commissionati da società specializzate in questo settore.

Secondo uno studio pubblicato da International Data Corporation, che ha ufficializzato i dati dell'indagine, il mercato dei videogiochi, nel 2020, è cresciuto del 20% rispetto al 2019, con un fatturato pari a 197,7 miliardi di dollari. Una cifra esorbitante che, nei periodi precedenti, non ha mai raggiunto simili risultati. Come infatti è semplice intuire, e come abbiamo purtroppo vissuto tutti sulla nostra pelle, le limitazioni a cui tutti ci siamo dovuti abbinare hanno determinato significative e radicali mutazioni nella nostra quotidianità, nel nostro modo di agire, nelle nostre abitudini.

E, forse più di tutti, non ne sono usciti indenni i giovani, che hanno dovuto trovare delle valide e altrettanto soddisfacenti alternative alle uscite con gli amici, ai viaggi, alle cene, agli aperitivi, al panino o al pub del sabato sera. Per non parlare poi delle discoteche e dei locali pubblici.

Nuove generazioni che hanno dovuto reinventare il loro tempo libero.

L'indagine dell'Osservatorio **Next Gen Lab** di CiniCiuri, la media agency creativa dedicata alle nuove generazioni, a cui hanno partecipato 6.353 giovani tra i 15 e i 35 anni, ha quindi evidenziato le attività preferite dai giovani da fare a casa e i videogiochi non sono al primo posto. Anzi. Il 70% degli intervistati ha apprezzato particolarmente le maratone di film e serie televisive, sia esse trasmesse da canali tradizionali che da pay-tv. A queste è seguito l'uso dei social, che ha interessato il 64% degli intervistati.

Quindi la musica, per il 48%, i videogiochi, per il 42%, lo sport in casa, per il 40%, e la lettura, per il 38%.

Per i giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni la televisione ha invece rappresentato il mezzo di compagnia



Riconquistare la normalità Nel rispetto delle regole dobbiamo riabituarci a stare insieme e socializzare

più usato nel corso della pandemia. L'87% di loro, infatti, ha dichiarato di preferire la televisione come unico strumento d'informazione a dispetto dei, purtroppo, sempre meno consultati quotidiani e periodici di informazione. Se ne trova conferma anche nella

ricerca condotta dall'Osservatorio "Giovani e Futuro" di MTV, che evidenzia l'uso della televisione da parte del 77% dei 1.000 giovani intervistati con età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Il dato interessante è che i giovani vedono la televisione come

un'attendibile fonte d'informazione: il 62% del campione, infatti, concorda sulla sua affidabilità.

La stessa ricerca evidenzia, inoltre, come il 66% dei giovani intervistati, sempre della stessa fascia di età, ha dichiarato di usare le piattaforme di streaming televisivo a pagamento.



Tempo libero ... Spazio Speciale 17

Stagione insieme, un'abitudine che dobbiamo riconquistare

MONDOLENGO

TANTI ARTICOLI IN OFFERTA

19,99 € 70,99 € 29,99 €

www.mondolengo.com

129/03